

18 GIU 2026

Carta del docente: per acquisto PC tablet e software il 31 agosto 2026 scatta il vincolo dei quattro anni

Di Daniela Rinaldi

Facebook

Telegram

Seguici su
DiscoverAggiungi come fonte
preferita su Google

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha ridefinito i criteri di utilizzo del bonus per l'aggiornamento professionale attraverso il Decreto n. 59 del 31 marzo, pubblicato sul portale ufficiale della Carta del docente. Come sappiamo, il provvedimento, che per l'anno scolastico in corso fissa l'importo nominale a 383 euro, conferma un ampliamento della platea dei beneficiari rispetto al passato. Il diritto al bonus viene infatti riconosciuto non solo al personale di ruolo, ma anche ai supplenti annuali (su posto vacante) e a quelli con incarico fino al termine delle attività didattiche, includendo educatori, docenti in anno di prova, personale all'estero, nelle scuole militari o in posizione di distacco e fuori ruolo. La novità più rilevante e discussa riguarda però l'introduzione di un blocco temporale quadriennale per le spese legate a hardware e software. Rivediamo il funzionamento di questo vincolo, le scadenze e cosa si intende per "anno zero".

30 CFU EX ART.13
SECONDA ABILITAZIONE

SCARICA IL CALENDARIO
ESTATE/AUTUNNO 2026
www.MasterMnemosine.it

ISCRIZIONI APERTE

A partire dall'anno scolastico attuale, l'acquisto di beni tecnologici come personal computer, notebook, tablet e programmi informatici sarà consentito esclusivamente **una sola volta ogni quattro anni**. Questo periodo viene considerato a tutti gli effetti come un "anno zero" per la quasi totalità del personale scolastico:

- anche se i docenti hanno già acquistato dispositivi elettronici nelle stagioni precedenti, la nuova normativa permette un ultimo acquisto per l'anno in

corso. Successivamente, scatterà il vincolo dei quattro anni;

- per chi accederà alla Carta del docente per la prima volta in futuro, il calcolo dei quattro anni partirà dal momento della prima erogazione effettiva del bonus;
- la limitazione temporale si applica allo stesso modo anche a coloro che hanno ottenuto l'accredito delle somme a seguito di sentenze giudiziarie favorevoli.

Attenzione alla scadenza: la finestra utile per completare le spese in dispositivi tecnologici e software si chiuderà definitivamente il **31 agosto 2026**. Chi non effettuerà acquisti entro questa data perderà la possibilità di farlo per molto tempo, poiché la facoltà di comprare hardware e software slitterà direttamente al **2030**.

La FAQ del Ministero specifica *“L'anno scolastico 2025/2026 costituisce la prima finestra utile per l'acquisto di hardware e software; successivamente, tale possibilità è consentita con cadenza quadriennale, secondo quanto previsto dalla normativa.”*

Nessun limite di quantità, ma stop ai residui tecnologici

Per controbilanciare questa restrizione, per l'anno corrente il Ministero ha chiarito che **non vi sono limiti numerici sui dispositivi acquistabili** contemporaneamente. Un docente può quindi decidere di comprare più di un computer o tablet all'interno della stessa sessione di spesa.

Tuttavia, le regole sui risparmi non spesi sono molto rigide. Anche se i fondi residui generali della Carta possono essere accumulati e trasferiti all'anno scolastico successivo (ovvero dal 2025/26 al 2026/27), **le somme conservate come avanzo non potranno più essere utilizzate per comprare hardware o software** negli anni successivi.

Le criticità della norma: l'impatto sull'obsolescenza e sui software

Dal momento della sua attivazione, moltissimi docenti hanno sottolineato che la scelta di legare la spesa tecnologica a scadenze così rigide introduce evidenti problematiche e paradossi nel contesto scolastico:

- quattro anni rappresentano un periodo estremamente lungo nel settore dell'informatica. Un computer acquistato oggi potrebbe non avere un'autonomia o prestazioni adeguate nel 2029 o nel 2030, soprattutto a fronte di software didattici e sistemi operativi sempre più esigenti in termini di requisiti di sistema;
- la norma in un certo senso spinge i docenti a comprare nuovi dispositivi informatici anche se quelli in loro possesso sono ancora perfettamente efficienti, al solo scopo di non perdere il diritto di acquisto e trovarsi scoperti in caso di guasti improvvisi nel 2027, 2028 o 2029;

- limitare l'accesso ai programmi informatici impedisce ai docenti di rinnovare licenze, piattaforme professionali o software di editing e grafica, limitando l'aggiornamento degli strumenti digitali rispetto alle nuove necessità pedagogiche.

La Carta rimane regolarmente utilizzabile per tutte le altre categorie di spesa tradizionali, quali libri (anche digitali), riviste scientifiche, iscrizioni a corsi universitari o master, biglietti per cinema, teatro, mostre, musei, strumenti musicali e servizi di trasporto legati alle attività formative.